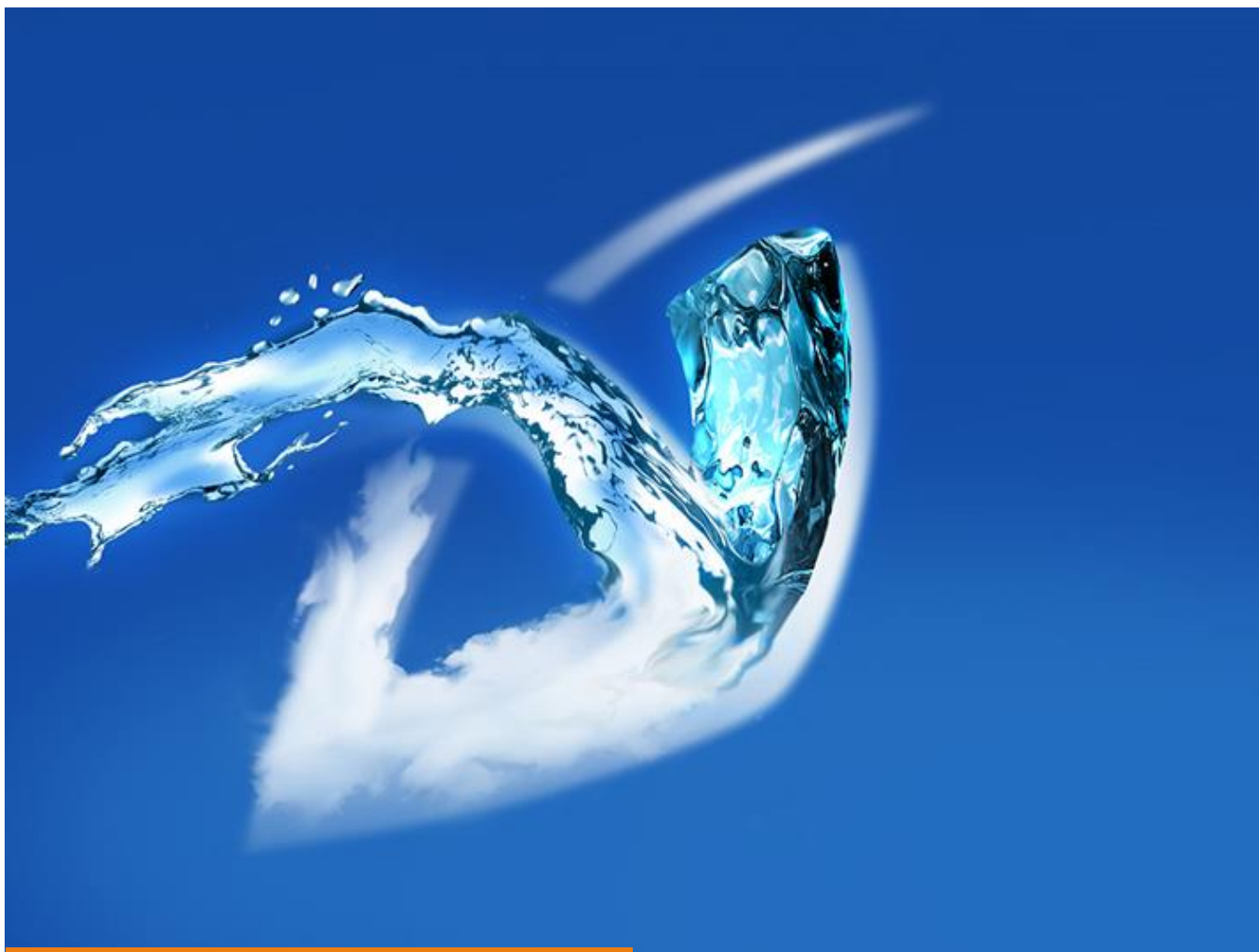


Relazione di trasparenza di CRIF Ratings per l'anno 2015

IN ACCORDO ALL'ALLEGATO I SEZIONE E III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1060/2009 DEL 16
SETTEMBRE 2009- REGOLAMENTO RELATIVO ALLE AGENZIE DI RATING DEL CREDITO E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI.



Bologna, 31 Marzo 2016

INDEX

| | |
|---|-----------|
| 1. INTRODUZIONE | 3 |
| 1.1 BREVE PROFILO DEL GRUPPO CRIF E DI CRIF RATINGS | 3 |
| 2. STRUTTURA GIURIDICA DI CRIF E ASSETTI PROPRIETARI | 4 |
| 3. DESCRIZIONE DEI MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNI CHE ASSICURANO LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI RATING DEL CREDITO..... | 5 |
| 3.1 COMPLIANCE FUNCTION | 5 |
| 3.1.1 VISION FOCUS DELL'ESMA IN MATERIA DI COMPLIANCE | 5 |
| 3.2 FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT | 6 |
| 3.3 FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT..... | 6 |
| 3.4 CREDIT POLICY UNIT | 6 |
| 3.5 COMITATO DI RATING | 7 |
| 3.6 CODICE DI COMPORTAMENTO | 7 |
| 3.7 POLICIES & PROCEDURES | 7 |
| 3.8 GESTIONE DEL CONFLITTO D'INTERESSE | 8 |
| 3.9 ALTRI MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNO | 8 |
| 4. ALLOCAZIONE DEL PERSONALE IN CRIF RATINGS..... | 9 |
| 5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE: POLICY | 10 |
| 6. RISULTATO DELLA REVISIONE ANNUALE INTERNA IN MERITO ALL'INDIPENDENZA DELLA COMPLIANCE FUNCTION | 10 |
| 7. DESCRIZIONE DELLA POLITICA DI ROTAZIONE DEL MANAGEMENT E DEGLI ANALISTI DI RATING | 11 |
| 8. INFORMAZIONI SUL FATTURATO DI CRIF RATINGS..... | 11 |
| 9. GOVERNANCE DELL'AGENZIA DI CRIF RATINGS..... | 11 |
| 9.1. COMITATO ESECUTIVO DI CRIF RATINGS..... | 11 |
| 9.2. PRINCIPI ETICI | 13 |

1. INTRODUZIONE

Siamo lieti di pubblicare la relazione di trasparenza emessa da CRIF S.p.A. ("CRIF"), con sede in via M. Fantin 1-3, 40131 Bologna, relativa alle attività dell'agenzia di rating ("CRIF Ratings"), sulla base di quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento CE n. 1060/2009 del 16 settembre 2009, e successivi aggiornamenti, relativo alle agenzie di rating del credito (il "Regolamento").

Confidiamo che l'esame di questa relazione consenta a tutti i lettori di apprezzare il forte impegno all'eccellenza nella prestazione dei servizi di rating che rendiamo ai nostri Clienti e il rigore dei principi deontologici e professionali che in ogni occasione ispirano il nostro agire e i nostri comportamenti.

Si fonda su questi valori e su questi principi, non meno che sull'impegno e sulla professionalità che ogni giorno ne discendono, la fiducia che il mercato, i nostri Clienti e i nostri collaboratori ripongono nella nostra Società. A tutti rinnoviamo il nostro impegno a proseguire con serietà e dedizione il percorso fin qui intrapreso.

1.1 BREVE PROFILO DEL GRUPPO CRIF E DI CRIF RATINGS

CRIF è un'azienda globale specializzata nello sviluppo e nella gestione di sistemi di informazioni creditizie (SIC) e di business information, servizi di outsourcing e processing e di soluzioni per il credito.

Fondata a Bologna nel 1988, ha una rilevante presenza internazionale e opera in quattro continenti (Europa, America, Africa e Asia). La mission che guida le persone di CRIF è creare valore, aiutando le aziende nel miglioramento delle performance e i consumatori nella gestione consapevole del proprio credito attraverso una gamma completa di soluzioni e competenze professionali. CRIF è attualmente il primo gruppo nell'Europa continentale nel settore delle credit information bancarie e uno dei principali operatori del mercato internazionale dei servizi di risk management per la gestione del portafoglio di credito. Nel 2015 il valore della produzione di CRIF è stato pari a 390 milioni di Euro. CRIF ha oltre 3200 dipendenti e collaboratori distribuiti tra le sedi e le società controllate nel mondo. Di seguito viene riportata la presenza di CRIF nel mondo.



Come agenzia di rating, CRIF attraverso la Business Unit *CRIF Ratings* è riconosciuta dalla European Security Market Authority (ESMA) a rilasciare rating corporate per l'Italia e la Spagna. I rating emessi da CRIF Ratings si basano sull'applicazione di rigorose metodologie, oltre che sulle competenze e la professionalità degli analisti e dei Membri del Comitato di Rating, e sul patrimonio informativo unico del gruppo CRIF. Il rating di CRIF Ratings esprime l'opinione di credito indipendente dell'agenzia sulle imprese emittenti e/o su emissioni obbligazionarie.

Per svolgere le attività, CRIF Ratings si avvale della seguente organizzazione:

- Comitato Esecutivo CRA, istituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di CRIF;
- Credit Policy Unit;
- Compliance Function;
- CRA Internal Audit Function;
- Risk Management Function;
- CRA Organization;
- CRA Support;
- Corporate Ratings Department;
- Marketing & Business Development.

2. STRUTTURA GIURIDICA DI CRIF E ASSETTI PROPRIETARI

CRIF è una società per azioni di diritto italiano il cui capitale sociale è detenuto da soggetti privati; essa inoltre, non è quotata sul mercato italiano o all'estero.

Alla data del 31/12/2015 il capitale sociale di CRIF è pari ad Euro 38.142.159,00 i.v.

Alla medesima data, il capitale sociale di CRIF è detenuto come segue:

- CRIBIS Holding S.r.l. detiene una partecipazione pari all'86,99% del capitale sociale di CRIF;
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. detiene una partecipazione pari al 5,067%;
- e per la parte rimanente pari al 7,943% nessun soci ha una partecipazione superiore al 5%.

3. DESCRIZIONE DEI MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNI CHE ASSICURANO LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI RATING DEL CREDITO

CRIF Ratings ritiene che il valore del rating si basa nel fornire un'opinione sul merito di credito di una società o di un titolo obbligazionario, in modo indipendente, obiettivo, accurato, tempestivo, libero da ogni influenza commerciale ed esente da conflitti di interesse. Per garantire ciò, CRIF Ratings ha definito idonee misure organizzative e una serie di presidi di controllo interno che assicurano la qualità del servizio di rating.

3.1 COMPLIANCE FUNCTION

La Compliance Function, ruolo di contatto con la European Securities and Market Authority (ESMA) con riporto funzionale al Comitato Esecutivo CRA, esercita in modo permanente, efficace ed indipendente le attività di controllo della conformità dell'agenzia di rating, sulla base del Regolamento e della normativa di volta in volta vigente.

Tra le attività attribuite e svolte dalla Funzione Compliance particolare importanza rivestono:

- le attività di controllo e regolare valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure e delle procedure messe in atto in conformità alla normativa di volta in volta applicabile a CRIF Ratings;
- l'assistenza e la consulenza legale ai soggetti i cui servizi sono messi a disposizione o sono sotto il controllo di CRIF Ratings o qualsiasi persona collegata ad essa da un legame di controllo, che sia eventualmente responsabile di svolgere l'attività di rating;
- le attività di riporto/rendicontazione svolte nei confronti del Comitato Esecutivo CRA, dei membri indipendenti del Comitato Esecutivo CRA e delle Competenti Autorità, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- la valutazione legale delle circostanze che possono dare luogo a conflitto di interesse, sia con riferimento alle attività di CRIF Ratings quanto con riferimento alle situazioni soggettive di coloro che prestano la propria attività nell'ambito di CRIF Ratings.

I membri della Compliance Function si pongono in posizione di indipendenza rispetto alle attività di CRIF Ratings in quanto non partecipano ad alcun titolo alle attività di valutazione, attribuzione ed emissione del rating del credito.

3.1.1 VISION FOCUS DELL'ESMA IN MATERIA DI COMPLIANCE

Nel corso dell'anno 2015 il Responsabile della Funzione Compliance ha osservato una intensificazione delle attività dell'ESMA in merito ai principi fondamentali di integrità, trasparenza, responsabilità e di buon governo che devono guidare le Agenzie di Rating del Credito nel condurre le loro attività di rating, al fine di garantire che i rating del credito emessi siano di elevata qualità a tutela degli investitori.

Infatti, così come riportato nella relazione annuale 2015- 2016, ESMA continua a mettere in evidenza la sua attenzione sulla governance, sulla gestione dei rischi e dei processi decisionali interni delle agenzie di rating, focalizzando così la sua supervisione attraverso un approccio "risk based" rivolto in particolare verso i rischi sistemici che potrebbero avere un elevato impatto sulla qualità dei rating del credito.

Inoltre, l'ESMA sottolinea l'importanza del coinvolgimento continuo del Compliance Officer nello sviluppo del business delle Agenzie di Rating, al fine di garantire la conformità normativa con le disposizioni del regolamento.

Al fine di garantire che le attività di CRIF Ratings siano svolte in modo indipendente, responsabile e trasparente il Compliance Officer di CRIF Ratings mantiene attivo il suo ruolo, svolgendo la funzione prevista dal regolamento a tutti i livelli.

3.2 FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La funzione Internal Audit svolge un controllo sulle attività di CRIF Ratings, con rapporto funzionale diretto al Comitato Esecutivo CRA. Periodicamente, in accordo al *Piano di Audit* approvato dal Comitato Esecutivo stesso, la funzione svolge gli audit previsti finalizzati alla verifica della corretta esecuzione di processi, procedure e controlli da parte dell'Agenzia. I risultati degli audit effettuati e le anomalie emerse vengono condivisi di volta in volta con il responsabile della funzione Compliance dell'Agenzia e semestralmente con il Comitato Esecutivo CRA mediante il Reporting Periodico.

3.3 FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT

La Funzione di Risk Management di CRIF opera nelle attività di gestione di rischi verticali quali: il rischio informatico, la continuità del business, il rischio assicurabile e il rischio legato alla salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre identifica e gestisce i principali rischi di business di CRIF Ratings, garantendo un adeguato sistema di risk reporting verso il Comitato Esecutivo CRA.

3.4 CREDIT POLICY UNIT

La Credit Policy Unit ha il compito di validare e monitorare nel tempo le metodologie di rating, dove per metodologie di rating si intende l'insieme dei criteri, modelli, principi utilizzati per la valutazione del merito creditizio di un soggetto/titolo di debito e di verificare l'integrità, l'accuratezza, l'oggettività dell'attribuzione dei rating nonché la coerenza dell'applicazione delle metodologie.

L'attività di validazione viene svolta in due momenti:

- prima di rilasciare una metodologia di rating: validazione iniziale che ha l'obiettivo di verificare che la metodologia sviluppata, prima di essere utilizzata nel processo di attribuzione, sia rigorosa, robusta ed efficace;
- nel tempo durante l'impiego operativo della metodologia di rating: validazione "on-going" o continua che attraverso lo svolgimento periodico di attività di analisi ha l'obiettivo di verificare la permanenza nel tempo dell'accuratezza delle metodologie di rating impiegate e la coerenza del loro utilizzo.

La Credit Policy Unit riporta funzionalmente al Comitato Esecutivo CRA ed è una funzione assolutamente indipendente dalle aree di CRIF coinvolte nell'attività di attribuzione del rating. Il

Responsabile della Credit Policy Unit garantisce un adeguato sistema di reporting verso il Comitato Esecutivo CRA.

3.5 COMITATO DI RATING

I rating di CRIF sono deliberati da un organo collegiale. Il Comitato di Rating assicura:

- la robustezza del set informativo utilizzato nel percorso di analisi;
- la completezza del percorso di analisi;
- l'oggettività dell'analisi;
- l'applicazione delle metodologie, procedure e policy.

L'organo collegiale è composto da figure esperte nella valutazione del rischio di credito ed in numero minimo di cinque.

3.6 CODICE DI COMPORTAMENTO

CRIF Ratings ha adottato un Codice di Comportamento (il "Codice"), ispirato alle linee guida indicate nel IOSCO Code, al fine di accrescere la conoscenza e la fiducia degli operatori del mercato nell'emissione del rating del credito, garantire che l'emissione di tali valutazioni non sia influenzata da alcun conflitto di interesse, esistente o potenziale ed assicurare l'adeguata trasparenza ai processi aziendali che possano avere influenza sui comportamenti e sulle decisioni degli operatori del mercato.

In particolare, attraverso l'adozione del Codice di Comportamento CRIF Ratings intende:

- tutelare i propri Clienti ed anche le entità valutate in ordine alla qualità delle procedure aziendali ed ai comportamenti dei soggetti coinvolti nell'attività di valutazione ed emissione dei rating di credito;
- garantire una corretta gestione delle informazioni pubbliche, di proprietà di CRIF e/o di natura confidenziale utilizzate nella valutazione ed emissione dei rating di credito;
- stabilire i principi volti a prevenire, gestire ed eliminare qualsiasi conflitto d'interesse, esistente o potenziale, che possa verificarsi con riferimento all'attività di emissione dei rating di CRIF Ratings, ai suoi dirigenti, manager, analisti di rating, dipendenti o qualsiasi altra persona fisica i cui servizi siano messi a disposizione o sono sotto il controllo di CRIF o di qualsiasi persona controllata da CRIF, direttamente o indirettamente.

Il Codice, nella versione aggiornata, è reso disponibile al mercato tramite pubblicazione sul sito aziendale, nell'area dedicata all'agenzia di rating.

3.7 POLICIES & PROCEDURES

I principi stabiliti dal Codice sono stati recepiti e, con riferimento al "conflitto di interesse" specificati, all'interno del documento "Politica in materia di conflitto di interesse" (si veda successiva sezione 3.8), oltre che nelle procedure interne adottate da CRIF Ratings. Tali procedure istituite ed implementate da CRIF Ratings sono definite in modo da soddisfare i requisiti previsti dal Regolamento.

Mediante l'adozione delle procedure di cui sopra, CRIF Ratings formalizza il comportamento che i soggetti coinvolti nelle attività dell'Agenzia di Rating sono tenuti a rispettare e gestisce i processi per l'attribuzione del rating e le modalità di gestione del conflitto di interesse.

Le policy e le procedure sono definite dalla funzione Organization dell'Agencia di Rating e sono sottoposte per verifica alla funzione Compliance e ai responsabili di ogni singola funzione e per approvazione al Comitato Esecutivo.

Nel corso del 2015 sono state modificate alcune procedure interne di CRIF Ratings per un maggiore allineamento alle variazioni normative e chiarimenti apportati da ESMA al settore delle agenzie di ratings.

3.8 GESTIONE DEL CONFLITTO D'INTERESSE

CRIF Ratings ha adottato la policy interna "Politica in materia di Conflitto di Interesse" nell'ambito dell'implementazione dei presidi volti alla prevenzione, gestione o eliminazione dei conflitti di interesse reali o potenziali.

Scopo della "Politica in materia di Conflitto di interesse" è:

- individuare e specificare le circostanze relative al conflitto di interesse, attinenti le attività dell'Agencia di Rating del credito e dei soggetti che prestano i propri servizi in favore dell'Agencia di Rating (management, analisti, staff), al fine di prevenire, gestire ed eliminare tale conflitto di interesse.
- prevedere gli impegni di CRIF e dei soggetti che svolgono i propri servizi nell'ambito dell'agenzia di rating al fine di evitare la sussistenza di conflitto di interesse (anche potenziale) e mitigare gli effetti negativi qualora sussista conflitto di interesse. In tale ambito si pongono gli impegni di CRIF a non emettere i rating nelle circostanze individuate all'interno della "Politica in materia di Conflitto di Interesse" così come gli impegni degli analisti a dichiarare/rendere nota qualsiasi circostanza che possa compromettere la loro indipendenza e, di conseguenza, l'imparzialità dei rating (sulla base dei requisiti del Regolamento);
- così come applicare il principio della rotazione, come descritto al capitolo 7.

La Politica in materia di Conflitto di Interesse nella sua versione aggiornata è resa disponibile ai terzi tramite pubblicazione sul sito aziendale.

3.9 ALTRI MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNO

CRIF Ratings ha istituito una serie di meccanismi di controllo interno nel processo di attribuzione del rating, finalizzati a proteggere la qualità e l'indipendenza del rating, in particolare:

- gli analisti di rating e l'organo deliberante sono tenuti a dichiarare il possesso di strumenti finanziari al fine di evitare che abbiano strumenti dell'Entità Valutata. Qualora ciò accade, l'analista e l'organo deliberante non partecipano al processo di valutazione e/o di delibera dell'Entità Valutata;
- ha separato fisicamente e formalmente l'attività di sviluppo del business dalle attività di analisi, al fine di evitare potenziali conflitti di interessi creati dal modello "issuer pays" e di garantire che gli analisti non siano influenzati da fattori commerciali che possano influenzare la loro analisi;
- assicura che i rating siano esenti da ogni conflitto di interesse, mediante un processo strutturato di identificazione e gestione dei casi di conflitto;

- gestisce un sistema di controllo degli accessi alle informazioni riservate, a cui possono accedere solo gli analisti ed alcune delle funzioni di controllo, al fine di impedire un uso improprio delle stesse;
- attribuisce al processo di analisi e di revisione del rating un ruolo essenziale teso ad assicurare qualità ed indipendenza. In tale ottica, il suddetto processo è seguito da un Lead Rating Analyst e da un Rating Specialist. L'analisi è presentata ad un comitato di rating che assicura integrità, corretta applicazione delle metodologie, delle policy e delle procedure;
- nel rispetto delle disposizioni regolamentari, informa prima l'entità valutata fornendo il rating ed i principali elementi su cui si basa il rating o la prospettiva di rating, in modo che l'entità valutata abbia la possibilità di richiamare l'attenzione dell'Agenzia di Rating su eventuali errori materiali;
- gli analisti e l'organo deliberante non hanno un sistema di compensation e di valutazione collegato alle revenues dell'Agenzia;
- agli analisti è proibito di svolgere attività di consulenza o raccomandazioni relativamente alla struttura societaria, finanziaria e altro;
- le metodologie di CRIF Ratings sono pubbliche e disponibili sul sito web dell'Agenzia di Rating; le nuove metodologie o cambiamenti significativi alle metodologie sono approvate dal Comitato Esecutivo CRA;
- i rating regolamentari sono monitorati almeno annualmente;
- agli analisti e allo staff dell'agenzia non è permesso di ricevere doni.

4. ALLOCAZIONE DEL PERSONALE IN CRIF RATINGS

CRIF fornisce i Rating relativi al segmento Corporate, in accordo ai requisiti richiesti dal Regolamento, a partire dall'anno 2010. Le risorse di CRIF Ratings al 31/12/2015 sono suddivise nel seguente modo:

Corporate Ratings Department che ha in carico sia il processo di attribuzione, monitoraggio e revisione del rating sia il processo di sviluppo e revisione delle metodologie dell'Agenzia di Rating;

Credit Policy Unit che ha in carico la validazione iniziale e on going delle metodologie di rating utilizzate da CRIF nello svolgimento dei servizi di rating;

Marketing & Business Development che svolge attività commerciali e di marketing collegate allo sviluppo e alla vendita dei servizi di rating.

Staff di CRIF Ratings: comprende i membri delle seguenti funzioni:

- **Compliance Function;**
- **CRA Organization;**
- **CRA Support;**
- **Internal Audit Function;**
- **Risk Management Function;**
- **Business Support.**

Sviluppo funzionale e IT: hanno in carico la definizione dei requisiti funzionali e lo sviluppo software e manutenzione della piattaforma applicativa dell'Agenzia di Rating.

Alla data del 31/12/2015 le risorse direttamente coinvolte nell'Agenzia di Rating di CRIF sono inferiori a 50. Di seguito viene riportato il numero in valore assoluto:

| CRIF Ratings | STAFF |
|---|--------------|
| Corporate Ratings Department | 17 |
| Credit Policy Unit | 3 |
| Direzione | 1 |
| Marketing & Business Development | 2 |
| Staff di CRIF Rating | 5 |
| Sviluppo funzionale e IT | 2,57 |

Oltre alle risorse direttamente coinvolte nell'attività dell'Agenzia di Rating, il gruppo CRIF svolge, tramite altre Unità Organizzative, alcune attività funzionali o strumentali all'Agenzia di Rating. Si citano, quali esempi: centinaia di risorse qualificate dedicate ad attività finalizzate a garantire la qualità, completezza ed accuratezza delle informazioni pubbliche e private utilizzate per la valutazione; le risorse dedicate allo sviluppo di sistemi di scoring; le numerose risorse dedicate allo sviluppo ed alla gestione di servizi informatici "mission critical", alla gestione della sicurezza e riservatezza dei dati, alla gestione delle applicazioni e dei dati.

5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE: POLICY

Il processo di archiviazione della documentazione di CRIF Ratings è governato da procedure che definiscono:

- la tipologia di documenti oggetto di archiviazione, in accordo a quanto richiesto dal Regolamento;
- il luogo di archiviazione;
- le tempistiche di archiviazione di tali documenti;
- le persone responsabili dell'archiviazione dei documenti.

CRIF Ratings, precisa che la documentazione relativa ad accordi commerciali tra CRIF Ratings e l'utente è gestita esclusivamente dall'area commerciale funzionalmente separata dal team degli analisti e che i documenti commerciali e contrattuali sono archiviati in un database non accessibile alle risorse che propongono e deliberano i rating.

Inoltre, per mantenere un livello adeguato di riservatezza delle informazioni, così come richiesto dalla legge sulla protezione dei dati personali (D.lgs.196/03), CRIF ha adottato:

- una serie di misure minime di sicurezza per la gestione delle utenze;
- una gestione controllata e ristretta degli accessi al database del rating ed alle cartelle di rete utilizzate per l'archiviazione dei relativi documenti collegati all'attività di rating.

6. RISULTATO DELLA REVISIONE ANNUALE INTERNA IN MERITO ALL'INDIPENDENZA DELLA COMPLIANCE FUNCTION

CRIF Ratings si avvale della Funzione di Internal Audit per verificare la corretta applicazione di processi, procedure e controlli dell'Agenzia di Rating. Gli audit svolti nel 2015 in accordo al Piano di Audit 2015-2016 approvato dal Comitato Esecutivo CRA, hanno incluso l'audit della funzione Compliance finalizzato ad accertare il persistere del requisito di indipendenza come disciplinato dal Regolamento n.1060/2009 e sue successive modifiche.

Il risultato della verifica condotta ha confermato l'indipendenza della funzione Compliance rispetto al processo di valutazione, attribuzione ed emissione del rating del credito.

7. DESCRIZIONE DELLA POLITICA DI ROTAZIONE DEL MANAGEMENT E DEGLI ANALISTI DI RATING

Il mantenimento di relazioni di lunga durata con le stesse entità valutate o con terzi ad esse collegati potrebbe compromettere l'indipendenza degli analisti di rating e delle persone che approvano i rating. Per tale ragione CRIF Ratings ha applicato il principio di rotazione in accordo a quanto di seguito riportato:

- a) gli analisti di rating principali partecipano alle attività di rating connesse alla stessa entità valutata o a terzi collegati per un periodo non superiore a quattro anni;
- b) gli analisti di rating partecipano alle attività di rating connesse alla stessa entità valutata o a terzi collegati per un periodo non superiore a cinque anni;
- c) le persone che approvano i rating partecipano alle attività di rating connesse alla stessa entità valutata o a terzi collegati per un periodo non superiore a sette anni.

Le persone di cui alle lettere a), b) e c) non partecipano alle attività di rating del credito connesse all'entità valutata o a terzi collegati di cui alle precedenti lettere prima che siano trascorsi due anni dalla fine dei periodi di cui a tali lettere.

Per quanto riguarda la rotazione del management di CRIF Rating, i membri del Comitato Esecutivo CRA durano in carica al massimo 3 (tre) esercizi decorrenti dalla data della loro nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I Membri Indipendenti non sono rieleggibili come tali.

8. INFORMAZIONI SUL FATTURATO DI CRIF RATINGS

Il fatturato di CRIF Ratings per il 2015 è il seguente:

| Tipologia di servizi | Maturato 31/12/2015 |
|--------------------------------|----------------------------|
| Servizi di Rating Corporate | 488.695 |
| Altri servizi ausiliari | 211.162 |
| Altri ricavi | 395.703 |
| Valore della produzione | 1.095.560 |

9. GOVERNANCE DELL'AGENZIA DI CRIF RATINGS

9.1. COMITATO ESECUTIVO DI CRIF RATINGS

CRIF ha istituito il Comitato Esecutivo CRA, organo collegiale costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione sulla base dell'art. 24 dello Statuto sociale che, sulla base di formale delega ricevuta dallo stesso Consiglio di Amministrazione, opera con riferimento all'organizzazione ed alle attività di CRIF Ratings ed è volto, in particolare, a valutare l'adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo sull'attività di emissione dei rating di credito, del Codice di Comportamento e della Politica in Materia di Conflitto di Interesse nonché al rispetto delle proprie funzioni specificate nel Regolamento del Comitato Esecutivo e definite sulla base della normativa ESMA di riferimento.

(i) Componenti

Il Comitato Esecutivo CRA è attualmente composto da 5 (cinque) membri, ovvero:

- Dott. Ragagni Andrea (Presidente e Membro Indipendente);
- Dott. Fabio Alfieri (Membro Indipendente);
- Dott. Gastone Calzetti (Membro Indipendente);
- Dott. Andrea De Marchi (Membro Indipendente);
- Dott. Fabio Zambelli (Membro Non Indipendente).

(ii) Expertise

Tutti i membri del Comitato Esecutivo CRA godono di buona reputazione e posseggono requisiti di indipendenza, autonomia e professionalità. In particolare i membri del Comitato Esecutivo CRA hanno capacità ed esperienza per esercitare le funzioni di controllo sulle attività dell'agenzia di rating del credito ad essi spettanti nonché conoscenze specifiche in materia di servizi finanziari. I membri del Comitato Esecutivo CRA, inoltre, esercitano l'attività di controllo e vigilanza in modo sano e prudente.

(iii) Indipendenza

Il Comitato Esecutivo CRA è composto attualmente da 4 membri indipendenti e un membro non indipendente. Ciascun membro del Comitato Esecutivo CRA è tenuto a svolgere i propri compiti in piena autonomia, in modo costante e continuativo ed applicando la massima diligenza professionale. E' fatto divieto ai membri del Comitato Esecutivo CRA di svolgere compiti operativi e/o gestionali nell'ambito dell'organizzazione dell'agenzia di rating di credito. Tutti i membri indipendenti non hanno inoltre alcuna relazione professionale rilevante o relazione d'affari di altro genere con CRIF, la proprietà di CRIF e/o l'alto management di CRIF, che possa creare un conflitto di interessi tale da potere influenzare la loro indipendenza di giudizio.

(iv) Durata in carica

I membri del Comitato Esecutivo CRA durano in carica al massimo 3 (tre) esercizi decorrenti dalla data della loro nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I Membri Indipendenti non sono rieleggibili come tali. Il Consiglio di Amministrazione può revocare la carica di Membro del Comitato Esecutivo della CRIF Ratings che:

- attui una condotta scorretta;
- abbia scarso rendimento professionale;
- proponga formale rinuncia alla carica.

(v) Funzioni e responsabilità

Il Comitato Esecutivo CRA oltre ad esercitare in generale l'attività di controllo e vigilanza sulle attività dell'Agenzia di Rating, ha le seguenti responsabilità: il Comitato ha funzioni deliberative, di controllo, propositive, nonché consultive sulle materie ad esso di volta in volta delegate dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto e nell'ambito delle attività di CRIF Ratings; il Comitato Esecutivo CRA è investito dei più ampi poteri di controllo e vigilanza sulle attività di CRIF Ratings, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento di tale controllo e vigilanza; il Comitato Esecutivo CRA è inoltre destinatario delle attività di reportistica dei responsabili delle funzioni poste in seno all'Agenzia di Rating, secondo la cadenza stabilita dalla legge applicabile e dal Manuale

Organizzativo dell'Agencia di Rating; i membri del Comitato Esecutivo CRA possono avvalersi di strutture interne della Società a fini di supporto per lo svolgimento delle loro funzioni, oltre che del supporto di consulenti esterni esperti nelle materie di cui trattasi. In casi urgenti, il Comitato Esecutivo CRA potrà assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione ove tale organo sia impossibilitato a riunirsi. Tali decisioni saranno portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione della sua prima riunione. Il Comitato Esecutivo CRA può deferire al Consiglio di Amministrazione la competenza a decidere su questioni rilevanti o problematiche di particolare rilievo afferenti le attività di CRIF Ratings anche se in materie allo stesso delegate. Ciascuno dei membri indipendenti del Comitato Esecutivo CRA, dovrà comunicare al Consiglio di Amministrazione le proprie osservazioni afferenti le questioni o problematiche connesse alle attività di CRIF Ratings, in caso di disaccordo con le decisioni assunte dal Comitato stesso.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento 1060/2009, e successive modifiche, i membri indipendenti del Comitato Esecutivo CRA hanno il compito specifico di controllare e vigilare su:

- lo sviluppo della politica di rating del credito e delle metodologie utilizzate da CRIF Ratings;
- l'efficacia del sistema di controllo interno di CRIF Ratings;
- l'efficacia delle misure istituite e procedure implementate da CRIF Ratings al fine di garantire che eventuali conflitti di interesse siano identificati, eliminati, gestiti o resi pubblici;
- le procedure di governance e di messa in conformità con la normativa di volta in volta in vigore, ivi inclusa l'efficienza della Credit Policy Unit.

(v) Retribuzione

La retribuzione dei Membri del Comitato Esecutivo non è collegata ai risultati economici e/o fatturato della CRIF Ratings per garantire l'indipendenza nella loro attività e funzioni.

9.2. PRINCIPI ETICI

CRIF Ratings, i suoi Dirigenti, Dipendenti, Analisti e Consulenti agiscono in modo onesto, corretto e trasparente con le Entità Valutate, gli Utenti, gli altri operatori del mercato e le autorità competenti. CRIF impone ai propri Dirigenti, Dipendenti, Analisti e Consulenti il rispetto di elevati standard di integrità e buona reputazione. CRIF Ratings si avvale della facoltà di non proseguire la collaborazione professionale instaurata con i soggetti coinvolti nell'attività di emissione dei Rating, la cui integrità, per quanto a sua conoscenza, possa dimostrarsi compromessa, nei limiti di cui ai contratti ed alle leggi applicabili. CRIF Ratings si è dotata di un Codice di Comportamento come meglio specificato al punto 3.7 che guida l'attività dei propri dipendenti e collaboratori nel rispetto dei principi di integrità, trasparenza, responsabilità e correttezza gestionale affinché i rating emessi da CRIF Ratings siano indipendenti, oggettivi e di qualità adeguata.